



## Inferno la condanna dell'anima

### I - La porta dell'Inferno

**Musica etnica e techno: Emiliano Pellisari Studio.**

La prima scena non rappresenta solo la porta infernale ma l'idea di un'architettura infernale vivente costituita da corpi umani, poi si trasformano in un grande occhio a simboleggiare l'Invidia; segue l'avarizia, l'albero dei golosi, la A dell'Accidia, lo scatenamento rabbioso di un iracondo ingabbiato tra i dannati ed infine la nascita della fiamma dei lussuriosi formata dai corpi danzanti che si librano verso l'alto.

### II - I dannati

**Musica etnica e techno: Emiliano Pellisari Studio.**

La scena si apre con l'assolo in proscenio del Conte Ugolino che si accanisce sul "fiero pasto" del capo dell'Arcivescovo Ruggieri. Alle spalle del protagonista appaiono i dannati appena precipitati nell'Inferno: sono sospesi nel vuoto in attesa di essere abbandonati al loro destino, come equilibristi rabbiosi sul filo.

### III - I sette peccati capitali

**Musica elettronica e contemporanea: Emiliano Pellisari Studio.**

I sette peccati capitali costituiscono la struttura portante dell'opera del Sommo Poeta. Questi sono esplicitamente indicati sia nell'Inferno che nel Purgatorio. Ispirandosi agli *exempla* danteschi descritti in quadri viventi scolpiti nella roccia, i sei danzatori costruiscono e sciolgono per sette volte, sette figure giganti realizzate con i loro corpi che rappresentano

simbolicamente le sette punizioni. Il macigno sulle spalle di Sisifo rappresenta i superbi, i corpi si sciolgono e si ricompongono, poi si trasformano in un grande occhio a simboleggiare l'Invidia; segue l'avarizia, l'albero dei golosi, la A dell'Accidia, lo scatenamento rabbioso di un iracondo ingabbiato tra i dannati ed infine la nascita della fiamma dei lussuriosi formata dai corpi danzanti che si librano verso l'alto.

### IV - I ribelli

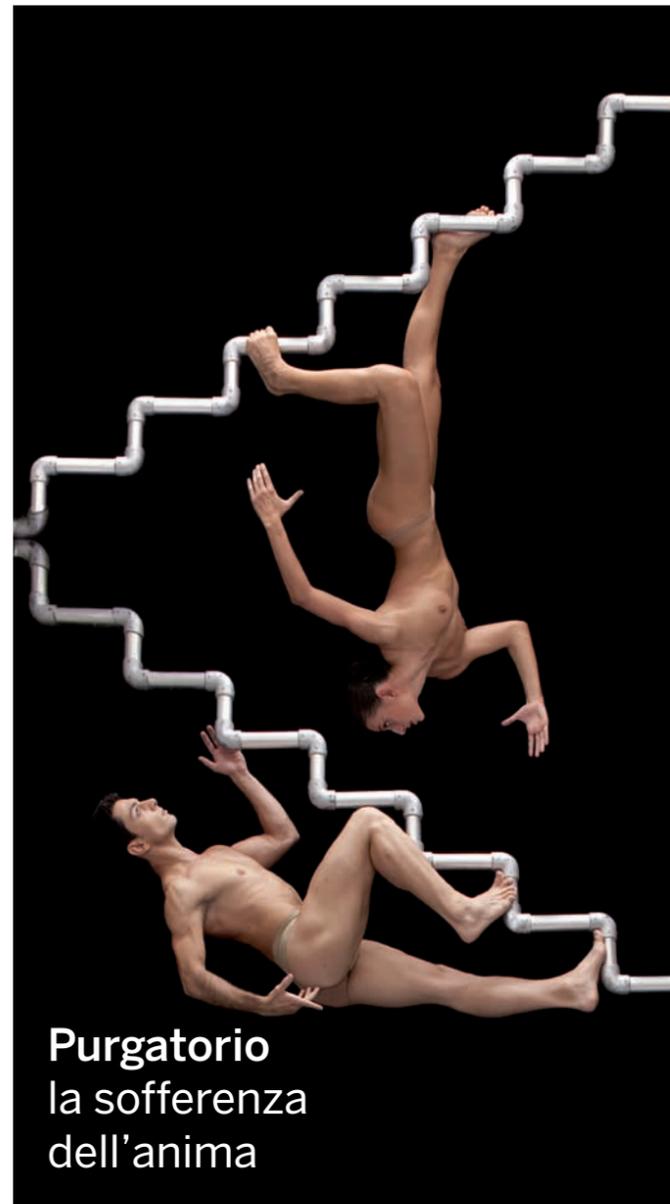
**Musica etnica e techno: Emiliano Pellisari Studio.**

La coreografia racconta la caduta di Lucifero e degli angeli ribelli. Due angeli dalle grandi ali bianche volano nell'aria e mentre precipitano verso il suolo si trasformano e si congiungono cadendo a terra.

### V - La scala

**Musica etnica e techno: Emiliano Pellisari Studio.**

Dante e Virgilio escono dall'Inferno per mezzo di una scala vivente: i dannati stessi formano gli scalini e l'apparente normalità di una camminata contro le leggi della fisica ci ricorda che stiamo vivendo in un mondo in cui queste regole sono abolite.



## Purgatorio la sofferenza dell'anima

Il passaggio dalla concretezza dell'Inferno alla dimensione simbolica del Purgatorio è rappresentato da una immagine che offre la chiave di lettura della Cantica: una breve ed intensa scena dove una fanciulla vola dentro una grande sfera trasparente sospesa nell'aria. È l'anima "fanciulletta" cui Dio ha dato la vita e il libero arbitrio di scegliere il bene ed il male, di stare "dentro" Dio o allontanarsi da Lui.

### VI - Ombre / Visioni

**Musica: Jean Sibelius, La valse triste.**

Il quadro è introdotto da un momento malinconico legato al tema dell'esilio, molto caro a Dante. L'assolo prosegue col protagonista (Dante) che, nel guardare il proprio passato come se stesse davanti allo specchio, incontra l'immagine di una Donna che lo emoziona fino allo svenimento. Segue una processione visionaria, forse reale, forse solo sognata, in cui appaiono le figure simboliche descritte da Dante nella complessa allegoria finale della seconda Cantica: fanciulle danzanti, un trono, figure multi-alate, figure animali con teste molteplici, un candelabro con sette braccia.

### VII - Escher

**Musica: Johann Sebastian Bach, Concerto per clavicembalo, BWV 1052.**

I gironi sono percorsi circolari e finiti che Dante completa in breve tempo ma che i pentiti superano in tempi lunghissimi. Questa strada lineare, che ha un inizio ed una fine e che nello stesso tempo si percorre in tempi infiniti e secondo un ritmo ripetitivo e circolare, viene rappresentata riproducendo una famosa immagine di Escher. Quattro scale si intersecano nell'aria davanti a noi. Quattro danzatori percorrono le scale in tutte le direzioni, sia in senso ascendente che discendente, sia dritti che a testa in giù, vincendo la forza gravitazionale. L'alto ed il basso sono aboliti.

La musica è quella di Bach, circolare e geometrica.

### VIII - Italia

**Musica: Gioachino Rossini, La gazza ladra.**

Il discorso politico dantesco raggiunge il suo acme con la descrizione dello stato in cui versa l'Italia. Seguendo la metafora testuale, una ballerina in tutù rappresenta il nostro Paese, descritto da Dante come fanciulla in mano a politici corrotti, mostri rapaci e assassini.

L'ingenua ragazzina cadrà tra le mani dei suoi aguzzini dalle maschere bianche e neutre che la violenteranno lasciandola nuda a terra. Fanno da contrasto alla scena le coreografie che imitano passi di danza accademici seguendo il gioco musicale della *Gazza ladra* di Rossini.

### IX- Ordalia

**Musica: Igor' Stravinskij, Le sacre du printemps.**

La fiamma purificatrice è anche la fiamma eterea e sottile come i personaggi che Dante incontra nel Purgatorio. Questa complessa visione è stata sintetizzata nello spettacolo attraverso un mare di tessuto bianco luminoso in cui nuotano i corpi nudi dei ballerini. Il quadro è introdotto dalla caduta di una grande lacrima vivente, rappresentata da una danzatrice dentro un tessuto lucente che cade e si scioglie tra le fiamme-tessuto.

## La natura come progetto Il progetto come danza

Cmc via Trieste 76 - Ravenna Italy - www.cmcgruppo.com



**Costruire imparando dalla natura.**

Questo è il grande progetto  
da più di cent'anni di Cmc.

Questo è il progetto di uomini che  
lavorano per altri uomini, per realizzare  
un futuro in armonia con l'ambiente.





**Paradiso**  
l'essenza  
dello spirito

#### X - Dante e Beatrice

**Musica: autore medievale anonimo, *Salve Mater Redemptoris*.**

Il passaggio dal Purgatorio alla visione mistica paradisiaca è rappresentato dalla figura femminile che fa da ponte tra le due Cantiche: Beatrice, donna nella sua realtà storica e nello stesso tempo figura celeste che guida il Poeta nell'ascesi.

In questa dialettica tra umano e divino, la scena racconta la vita di Beatrice, donna e Santa, l'incontro ancora bambina con Dante, la morte di Beatrice, l'assunzione in Cielo e la sua apparizione divinizzata nel finale dell'opera, attorniata da Cherubini, secondo la tradizione pittorica medievale, caratterizzata dalla bidimensionalità e dalla sproporzione (gigantismo) dei personaggi.

#### XI - I pianeti

**Musica elettronica e contemporanea: Emiliano Pellisari Studio.**

L'architettura che fa da sfondo al Paradiso dantesco è costruita sul modello delle sfere celesti della tradizione astronomica classica; nell'accogliere questo modello, la filosofia cristiana aveva attribuito il movimento di queste sfere alle intelligenze angeliche.

Nell'universo medievale esistono intelligenze generatrici, che danno vita alla natura, quelle esemplari, che servono da modello alle creazioni dei viventi, e così via, suggerendo un mondo percorso ad ogni livello dalla loro presenza che unisce il macrocosmo al microcosmo. Il moto dei pianeti agisce sulla materia, e in qualche modo ne richiama la struttura fatta di atomi e molecole.

#### XII - Origami

**Musica : Meredith Monk, *Silo*.**

Da un semplice foglio di carta bianca nascono straordinarie figure tratte dal mondo vegetale e minerale: una tecnica che è diventata uno stile e che qui viene utilizzata sui corpi dei danzatori che, nascosti dentro tessuti, costruiscono figure simboliche le cui suggestioni ricordano i fiori bianchi (i gigli e la rosa mistica) con cui Dante simboleggia gli angeli e i beati, insieme a Maria, nello spazio mistico dell'Empireo.

#### XIII - Kandinskij

**Musica: Steve Reich, *Violin Phase*.**

Nell'universo descritto da Dante, ogni cosa è illuminata da Dio. La luce proviene dalle stelle e ogni cosa nasce seguendo l'inclinazione dettata dagli astri.

L'uomo può tuttavia decidere di seguire o meno questa inclinazione, seguendo il bene o il male. I tessuti colorati che dominano questa scena rappresentano i raggi di luce divini che avvolgono il mondo, che appaiono e scompaiono magicamente, che intrappolano o sostengono i danzatori e, alla fine, creano la maglia della realtà nella quale l'uomo vive. La scena è fatta di forme e colori con l'intento di creare un quadro pittorico astratto che riprende le suggestioni di Kandinskij.

## Dall'Inferno al Paradiso

### I viaggi dell'anima

Le donne e gli uomini, terrestri e divini, mortali e immortali, che Dante racconta nella Divina Commedia non sono corpi, ma intelligenze, memorie, visioni, desideri, idee: anime. E le anime non pesano. Questa intuizione fisica e poetica è il punto di appoggio dal quale prende, letteralmente, il volo l'allestimento di Emiliano Pellisari. [...] Dall'Inferno verso il Paradiso il viaggio si smaterializza sempre più: i riferimenti, mai realistici, eppure all'inizio riconducibili agli episodi e ai diversi protagonisti del Poema, diventano via via meno evidenti. E nello stesso tempo, sempre più a fuoco è il cuore visivo dello spettacolo, nella comprensione e restituzione del progressivo smarrimento di sé dell'uomo Dante, nel prevalere di uno stupefatto sentire spirituale, di una sospesa e candida leggerezza.

Sandro Cappelletto

## Emiliano Pellisari

Dagli studi sul teatro ellenistico, sul teatro fantastico rinascimentale e sulle invenzioni meccaniche seicentesche, nasce lo stile di Emiliano Pellisari. Studi di filosofia, autore teatrale (finalista Ricer Ater Tondelli 1999, vincitore Enzimi 2000), attivo nel cinema come organizzatore, regista e sceneggiatore (*Tritone, Korti*, Rai 2 nel 1998; *Banane a Bahamas, Aprea*, 1999), organizzatore teatrale (Attori&tecnici a Roma, Teatro della Tosse di Genova), produttore esecutivo di eventi (Navigazioni a Genova; Luzzati e Barcolana a Trieste nel 2004), regista teatrale, coreografo *sui generis* ed infine produttore di se stesso. Brevemente: artigiano teatrale.

Gli spettacoli realizzati da Emiliano Pellisari Studio nascono dagli studi sulle macchinerie sceniche antiche e le implementazioni tecnologiche dei giorni nostri. Il rapporto uomo-macchina trasforma lo spazio sensoriale imponendo lo sviluppo di nuove tecniche coreografiche, che oggi rappresentano il segno distintivo artistico della Compagnia. Pellisari ha realizzato spettacoli quali *Daimon* all'International Performance Art Center di Mosca (2005), *Nogravity* in tournée nazionale (2005-2007), *Comix* al Teatro Parioli (2006) e all'Olimpico di Roma (2013), *Inferno* al Teatro Goldoni di Livorno e in tournée nazionale ed europea (2007-2011), *Bluetango* al Teatro Vittoria di Roma (2008), *Cantica II* in tournée nazionale (2010-2011), *Dall'Inferno al Paradiso* in tournée europea (2013-2014).

Ha preso parte a eventi come la cerimonia finale delle Paralimpiadi di Torino (2005), Johnson&Johnson al Musée De Bercy a Parigi (2006), Orfeo+Euridice, Notte Bianca a Roma (2007), Buzinez Bank event a Mosca (2011).

Nell'era digitale  
tutto si fa  
con le dita.



La musica  
da sempre  
si esegue  
con le dita.

La cultura arricchisce la qualità della vita. A noi piace soprattutto immaginare il valore emotivo che producono il teatro, la musica, l'arte. Questo è il motivo per cui UniCredit si impegna nella promozione della cultura in tutte le sue espressioni. Perché la cultura fa bene alla nostra vita.

[unicredit.it](http://unicredit.it)

La vita è fatta di alti e bassi.  
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in  
**UniCredit**

OMAGGIO A DANTE  
nei 750 anni dalla nascita

**NoGravity  
Dance Company**

**DALL'INFERNO  
AL PARADISO**  
I viaggi dell'anima

una creazione di  
Emiliano Pellisari

coreografie  
Emiliano Pellisari  
e Mariana Porceddu

danzatori  
Mariana Porceddu  
Antonella Perazzo  
Lucia Orru  
Eva Campanaro  
Rocco Ascia  
Mirko Maria Simeone

luci, costumi  
e oggetti di scena  
Emiliano Pellisari

voci recitanti  
Gianni Bonagura  
Laura Amadei  
Carla Orteni  
Marion Chiris

**danza**  
Stagione teatrale 2014-2015  
**TEATRO DANTE ALIGHIERI**

**TEATRO ALIGHIERI**  
Sabato 10 gennaio  
ore 20.30 (turno A)

**Domenica 11 gennaio**  
ore 15.30 (turno B)



Fondazione Ravenna Manifestazioni  
Comune di Ravenna  
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo  
Regione Emilia Romagna

con il contributo di



partner

